

# Bike.Sacile

## ANELLO DEL MESCHIO

Il fiume Meschio nasce da un paio di laghetti poco sopra Vittorio Veneto ed è un affluente del Livenza: vi confluisce poco sotto Sacile. C'è un legame naturale e storico tra queste due città: il fiume e l'appartenenza alla stessa diocesi. S'impone quindi una visita alla famosa località veneta, tuttora punto di riferimento per tutta la comunità della destra liventina.

### Itinerario

Il percorso ad anello parte da Sacile, uscendo da Sud verso Schiavoi e Vistorta. Da qui si inizia a seguire il fiume Meschio abbastanza da vicino, risalendolo, anche con percorsi verdi e piste ciclabili, attraverso Ponte della Muda, Cordignano, Pinidello e Mescolino. A S. Giacomo di Veglia s'imbocca lo scenografico itinerario ciclopedonale lungo il fiume che arriva fino al centro storico di Serravalle.

Si rientra verso Sacile lungo un percorso collinare agreste, attraversando paesi e borghi agricoli, campagne e vitigni. Usciti da Vittorio Veneto in direzione dell'ospedale, si continua per strade secondarie, passando per Anzano, Fratte, Cappella Maggiore, Sarmede, Stevenà e Caneva. Tra Sarmede e Villa di Villa, lungo la strada provinciale 151 si percorrono le "Conche di Villa", due emozionanti "gobbe" molto note tra i ciclisti amatoriali. Chi non vuole rientrare in bicicletta per questo percorso, può rifare quello dell'andata oppure prendere il servizio Treno+bici a Vittorio Veneto e rientrare a Sacile, con cambio a Conegliano.

### Punti di interesse

**Loc. Topaligo - Chiesetta di San Daniele (14)** – antica chiesetta castellana di un maniero distrutto nel XII secolo, conserva rari affreschi trecenteschi, raffiguranti una Crocefissione e Santi, nonché altre opere d'arte.

**Borgo di Vistorta** – antico borgo rurale (11) cresciuto nel XIX secolo in dipendenza della grande villa dei conti Brandolini d'Adda, proprietari terrieri di vasti vigneti intorno all'insediamento. È possibile visitare, su prenotazione, la fornitissima storica cantina e il grande parco della villa progettato da Russel Page e caratterizzato da laghetti alimentati dal fiume Meschio, nonché le due storiche chiesette della Trasfigurazione di Cristo (13), storica cappella del borgo, e della Madonna delle Grazie di Fossabiuba (12), unica vestigia di un antico feudo risalente all'anno Mille, decorata con affreschi mariani dipinti in varie epoche.

**Cordignano** – paese al centro di una vasta area agricola e industriale lungo il fiume Meschio. Nella frazione di Ponte della Muda, c'è il cinquecentesco Palazzo del Dazio e stazione di cambio dei cavalli (la Muda), all'epoca in cui si poteva attraversare il fiume sull'unico ponte, demolito molti decenni fa, della strada che portava da Venezia a Udine.

**Borgo Mescolino** – In questo borgo di Colle Umberto si trova il Cristo del Meschio, crocefisso situato su un isolotto artificiale del fiume. Lungo la riva c'è una panchina in pietra in cui sedersi all'ombra ed ascoltare il fluire dell'acqua ed il suono della cascata. A pochi passi dal Cristo, su via Mazzini, c'è la casa natale di Ottavio Bottecchia, grande gloria del ciclismo professionistico italiano, vincitore di due Tour de France consecutivi nel 1925 e 1926, morto nel 1927 in ospedale a Gemona dopo essere stato ritrovato a Peonis (UD) gravemente ferito per la caduta dalla bicicletta dovuta a un malore. Era titolare con altri della famosa fabbrica di biciclette che porta ancora oggi il suo nome.

**Vittorio Veneto** – città nata dall'unione nel 1866 degli antichi paesi di Serravalle, borgo commerciale fortificato sulla strada che porta al Cadore e in Germania, e di Ceneda, sede vescovile. In quell'occasione prese il nome di "Vittorio", in onore al re Vittorio Emanuele II. Aggiunse il nome "Veneto" dopo la grande battaglia che la vide al centro degli eventi che nell'ottobre/novembre 1918 portarono alla fine della Prima Guerra mondiale in Italia. Vi sono notevoli attrazioni turistiche (Museo della Grande guerra, Cattedrale di S.ta Maria Assunta, duomo S.ta Maria Nova, centro storico di Serravalle, ecc.). Maggiori informazioni presso l'infopoint turistico che si trova in Viale della Vittoria 110.

**Caneva, Chiesa di S. Tomaso (18)** – La chiesa parrocchiale, di impianto ottocentesco, ha una particolare facciata, con la parte inferiore ricavata dai resti di un teatro del Cinquecento e quella superiore realizzata nel secondo dopoguerra. All'interno conserva un trittico di Francesco da Milano mentre l'affresco del soffitto è del bellunese Giovanni De Min.



# Bike.Sacile

**Caneva, Museo del Ciclismo "Toni Pessot" (19)** – Riunisce le collezioni di maglie, oggetti e fotografie appartenuti a grandi campioni fra cui Bartali, Coppi, Binda, Guerra, Girardengo, Gimondi, Merckx, Maspes, raccolti da Toni Pessot, appassionato di ciclismo ed in stretta amicizia con Gino Bartali.

**Loc. Fratta, Museo del Minatore (20)** - Raccoglie i ricordi di numerosi minatori di Caneva, emigrati in Belgio nell'immediato dopoguerra. Sono in mostra gli attrezzi utilizzati in galleria, foto d'epoca ed ogni altro oggetto legato all'epopea del carbone.

## Caratteristiche dell'itinerario

**Lunghezza complessiva:** 49 km

**Dislivello tot. in salita:** 230 m

**Difficoltà:** media

**Tipi di bicicletta utilizzabili:** tutti modelli dotati di cambio

**Strada asfaltata:** 47,5 km

**Strada sterrata:** 1,5 km

**Fontane lungo la strada:** no

**Aree di sosta:** no

**Servizi per la bicicletta:** a Sacile

**Stazioni treno+bici:** a Sacile e Vittorio Veneto

**Parcheggi auto:** in tutte le località attraversate

**Ristoranti e bar:** in tutte le località attraversate

*Scoprite tutte le informazioni dettagliate sulla rete cicloturistica: le tracce GPS dei percorsi, le schede con le informazioni ciclistiche e turistiche sono disponibili gratuitamente sul sito [www.visitsacile.it](http://www.visitsacile.it)  
Buon divertimento!*

## IAT Sacile

Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica

Tel. +39 0434 737292

Email: [info@visitsacile.it](mailto:info@visitsacile.it)

[www.visitsacile.it](http://www.visitsacile.it)

## Informazioni e avvertenze itinerario e mappa

La mappa mostra le strade abitualmente frequentate dai ciclisti per turismo, escursionismo e sport amatoriale. Il colore di ciascun tratto di strada indica il suo traffico giornaliero medio annuo, come indicato nella legenda. Le categorie di traffico sono state individuate dal Gruppo tecnico delle Associazioni aderenti alla FIAB Onlus nel Friuli Venezia Giulia per caratterizzare gli itinerari cicloturistici regionali. Non essendoci dati ufficiali, il flusso veicolare è stato valutato dall'Autore durante le ricognizioni e tiene in considerazione anche la gerarchia della rete stradale. Gli itinerari indicati si svolgono in parte su piste ciclabili e, per il restante, su strade con il minor traffico motorizzato possibile, salvo inevitabili tratti trafficati. Pertanto, affrontando in bicicletta la viabilità segnalata in mappa, si devono assolutamente rispettare le norme contenute nel Codice della Strada (D.lgs. n. 285/1992 e s.m.i.). Si raccomanda inoltre di scegliere sempre i percorsi secondo le proprie capacità ciclistiche, il tipo di bicicletta in uso e il tempo a disposizione. Qualsiasi responsabilità sui percorsi, se affrontati in modo autonomo, è da ritenersi a carico del singolo ciclista. Ci sono parcheggi per auto in tutte le località, ma diversi potrebbero avere limiti di vario genere (disco orario, chiusure temporanee, sosta a pagamento, posti limitati). I parcheggi segnalati hanno ampia disponibilità di posti e non sono a pagamento. Sono indicate nella mappa anche le aree attrezzate per sosta camper e le fontane che sgorgano acqua potabile. Il trasporto della bicicletta sui treni è garantito quotidianamente nelle stazioni ferroviarie segnalate.

Mappa disegnata da Alberto Deana\_Cycling Promotion

Dati cartografici: © OpenStreetMap e SRTM Data Map Display © OpenTopoMap (CC-BY-SA)

Tutti i diritti sono riservati. Vietata la duplicazione totale o parziale e con qualunque mezzo senza la preventiva autorizzazione dell'Autore e di Livenza Servizi Mobilità srl

Si declinano ogni e qualsivoglia responsabilità circa incidenti stradali, danni e qualunque altra evenienza potrà accadere a chi utilizzerà la mappa e i suoi contenuti.

